

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-03-2020

CENTRO

LIBERTÀ	05/03/2020	4	I Pronto soccorso ridotti a due Castelsangiovanni viene chiuso <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	05/03/2020	28	Ponte di via La Fiorita Protezione civile attivata <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/03/2020	48	Sisma: autonoma sistemazione, in pagamento i fondi di gennaio <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	05/03/2020	46	Sentiamo delle urla A Roncolo scatta la mobilitazione ma era un falso allarme <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DI RIETI	05/03/2020	10	Nella riserva risistemati sentieri e capanni <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI PARMA	05/03/2020	11	Allarme incendi Stop alla fase d'attenzione nei boschi <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI PARMA	05/03/2020	19	Collecchio protezione civile, la tenda operativa <i>Redazione</i>	9
NAZIONE GROSSETO	05/03/2020	41	Ponte crollato per l'alluvione dell'Albegna Nessuno revocò il divieto di transito <i>Redazione</i>	10
NAZIONE MASSA E CARRARA	05/03/2020	58	Nuove piantumazioni per ricordare l'uragano <i>Redazione</i>	11
NAZIONE PRATO	05/03/2020	47	Meteo, oggi codice giallo per rischio idrogeologico Previsti vento e pioggia <i>Redazione</i>	12
ansa.it	04/03/2020	1	Sindaco Norcia, da virus mazzata finale - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	13
ansa.it	04/03/2020	1	5.200 mascherine per Usl e ospedali - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	14
ansa.it	04/03/2020	1	Maltempo Toscana, rischio idrogeologico - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	15
ansa.it	04/03/2020	1	Toscana, codice giallo per rischio idrogeologico - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	16
ansa.it	04/03/2020	1	Piogge, vento e neve, in arrivo una nuova perturbazione - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	17
romatoday.it	04/03/2020	1	Conca d'oro: fuga di gas in via Etna, strada chiusa e palazzi evacuati <i>Redazione</i>	18
forlituday.it	04/03/2020	1	Piogge e neve allontanano il rischio incendi sui monti: si conclude la "fase di attenzione" <i>Redazione</i>	19
piacenzasera.it	04/03/2020	1	Incendi boschivi: termina il 5 marzo la "fase di attenzione" su tutto il territorio regionale <i>Redazione</i>	20
ravenna24ore.it	04/03/2020	1	Maltempo e vento forte: ancora allerta meteo in molti comuni del ravennate <i>Redazione</i>	21
ravennawebtv.it	04/03/2020	1	Protezione civile, incendi boschivi: termina domani la "fase di attenzione" <i>Redazione</i>	22
orvietonews.it	04/03/2020	1	Coronavirus, l'ordinanza della Regione sospende la didattica ad Agraria e Veterinaria <i>Redazione</i>	23
orvietosi.it	04/03/2020	1	Coronavirus, sospensione didattica dipartimenti agraria e veterinaria università Perugia <i>Redazione</i>	24
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	05/03/2020	14	Il mare sta divorando le nostre spiagge <i>Redazione</i>	25
REGIONE.EMILIA- ROMAGNA.IT	04/03/2020	1	Protezione civile. Incendi boschivi: termina il 5 marzo la fase di attenzione sul territorio regionale <i>Redazione</i>	26
regioni.it	04/03/2020	1	[Umbria] Coronavirus, firmata ordinanza regione Umbria per sospensione didattica dipartimenti agraria e veterinaria <i>Redazione</i>	27
regioni.it	04/03/2020	1	Sanità - CORONAVIRUS, BOCCIA: A BREVE NUOVO DPCM PER TUTTE LE REGIONI. DECIDEÀ LO STATO <i>Redazione</i>	28
regioni.it	04/03/2020	1	Sanità - Coronavirus: Boccia, in prossime ore Dpcm per tutte Regioni = <i>Redazione</i>	29
regioni.it	04/03/2020	1	[Toscana] Coronavirus, attivata l'Unità di crisi regionale in risposta alla circolare della Protezione civile <i>Redazione</i>	30

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-03-2020

regioni.it	04/03/2020	1	[Umbria] coronavirus, in adozione ordinanza regione umbria per sospensione didattica dipartimenti agraria e veterinaria <i>Redazione</i>	31
chiamamicitta.it	04/03/2020	1	Regione, termina la fase critica per gli incendi boschivi. Registrati 31 episodi <i>Redazione</i>	32
comune.ra.it	04/03/2020	1	Protezione civile, incendi boschivi: termina domani la "fase di attenzione" <i>Officine Digitali</i>	33
lanazione.it	04/03/2020	1	Coronavirus Umbria, otto i contagiati. Ristretto l'accesso negli ospedali / LIVE - Cronaca <i>La Nazione</i>	34
regione.umbria.it	04/03/2020	1	coronavirus, in adozione ordinanza regione umbria per sospensione didattica dipartimenti agraria e veterinaria università perugia <i>Redazione</i>	36

I Pronto soccorso ridotti a due Castelsangiovanni viene chiuso

[Redazione]

È RIORGANIZZAZIONE / A PARTIRE DA OGGI Sul presidio convergeranno i casi positivi che hanno bisogno di un ricovero. È stato riorganizzato il sistema dei Pronto soccorso piacentini. Da stamane alle 8 l'Ausi ha deciso di chiudere quello di Castelsangiovanni, chi avesse bisogno di rivolgersi al presidio d'emergenza dovrà indirizzarsi ai Pronto soccorso attivi a Piacenza e a Fiorenzuola. Negli ospedali piacentini - spiega l'Ausi - prosegue lo sforzo degli operatori per aumentare la ricettività dei presidi salutari e accogliere i pazienti con importanti sintomi respiratori e poter assistere al meglio e in sicurezza tutti i malati. La logica è quella di creare ambienti dedicati, per isolare i casi accertati e proteggere gli altri ricoverati. Per questo a Castelsangiovanni l'organizzazione dei reparti è stata totalmente ridisegnata, per far convergere su questo presidio i casi positivi ricoverati. I trasporti delle persone avvengono in totale sicurezza, seguendo i massimi criteri di precauzione per gli operatori coinvolti informa l'Unità Sanitaria Locale. E proprio per questo carico sanitario si è deciso di chiudere il Pronto soccorso. Le misure assunte a Castelsangiovanni si aggiungono a quelle già applicate sull'ospedale di Piacenza, nel quale i pazienti positivi sono concentrati in alcune aree dedicate, ricavate al secondo piano del polichirurgico. I nuovi reparti "Covid19" di emergenza si affiancano alle Malattie infettive e alla Terapia intensiva, nonché al Pronto soccorso impegnato ad accogliere e a mettere in sicurezza gli eventuali casi sospetti. Questa riorganizzazione consente all'ospedale di Piacenza, che è punto di riferimento provinciale per una serie di patologie che non hanno attinenza con il coronavirus, di poter continuare a curare in sicurezza e con tempestività gli altri malati (traumi, patologie cardiovascolari e tumori, solo per fare qualche esempio). Negli aggiornamenti diramati dalla Regione Emilia Romagna si sottolinea che sul territorio regionale finora sono state installate 14 strutture esterne nelle aree degli ospedali e prossimamente anche nei sette Istituti penitenziari presenti in regione, finalizzate al triage per riscontrare eventuali contagi. A Piacenza però il pre-triage della postazione medica avanzata è stato chiuso domenica scorsa sia per il maltempo in corso allora, sia per recuperare la figura di un medico prima e di un infermiere poi all'interno dell'ospedale. Si rafforza, in generale, il numero dei presidi, a protezione degli operatori sanitari e per la sicurezza dei cittadini che accedono alle strutture sanitarie, che serviranno a dividere già all'ingresso i pazienti con possibili sintomi da coronavirus dagli altri. La Protezione civile regionale ha anche predisposto, oltre ai 3 già allestiti nel piacentino, nuovi moduli provvisori per il triage, dove poter sottoporre le persone alle prime valutazioni delle condizioni generali e di esposizione prima di accoglierle all'interno dei servizi ospedalieri: 3 nella provincia di Modena (ospedali di Mirandola, Vignola Pavullo nel Frignano), 1 a Imola; 2 nel Parmense, ospedale di Fidenza e Borgo Taro in aggiunta alle due tende antistanti all'ingresso del Pronto Soccorso dell'azienda ospedaliera di Parma; si aggiungono nella provincia reggiana 2 a Guastalla, la Montecchio oltre al presidio (2 strutture) in ingresso dell'Ospedale Santa Maria di Reggio Emilia. In altre strutture ospedaliere (Modena Policlinico e Baggiovara, oltre agli ospedali di Carpi, Sassuolo, Rimini, Piccione e Ravenna) nella Romagna ed all'ospedale di Cernaia a Ferrara) sono già operativi spazi con le medesime funzionalità delle aree di ingresso, tutte le strutture della regione, si sta prevedendo una modalità di installazione rapida al crescere del numero dei casi (provincia di Ferrara e di Bologna e Faenza Lugo Cesena Forlì per la Romagna). In tutte le strutture sono comunque attive modalità per la separazione dei pazienti all'ingresso.

L'ingresso al Pronto Soccorso di Castello FOTO BERSAMI -tit_0rg-

Ponte di via La Fiorita Protezione civile attivata

[Redazione]

SAN GIUSEPPE. Non ci sono garanzie sui tempi, ma il ponte verrà sistemato. A parlare è Paolo Rossi, ex candidato consigliere comunale per L'Onda e ora volontario di Protezione civile. L'amministrazione comunale è a conoscenza del problema e le rassicurazioni date dal vicesindaco Fantinuoli sono di un interessamento immediato, intanto per capire chi deve intervenire per mettere a posto la struttura, con sollecito da fare quanto prima alla Provincia, aggiunge Rossi. Anche la Protezione civile lagunare è infatti stata interessata della situazione che desta preoccupazione del ponte che attraversa via La Fiorita, a San Giuseppe. I residenti hanno prima protestato con l'amministrazione comunale di Comacchio, poi hanno inviato una nota al nostro giornale, nella quale ribadiscono che oltre all'abbassamento del limite di velocità a 30km/h e del peso (7.5 tonnellate), sarebbe necessario un ulteriore limite perché quel ponte è davvero molto pericoloso. La critica è poi al fatto che le verifiche annunciate dal Comune risalgono a un'ordinanza ormai vecchia di sei mesi. Eloquente immagine del ponte -tit_org-

Sisma: autonoma sistemazione, in pagamento i fondi di gennaio

[Redazione]

SAN SEVERING Il Comune di San Severino informa che è in pagamento il Cas, I contributo per l'autonoma sistemazione, relativo al mese di gennaio. Sono 690 i nuclei familiari destinatari del contributo che, complessivamente, ammonta a 512.835,48 euro. L'ufficio servizi alla persona del Comune ricorda inoltre che il 19 novembre è stata pubblicata in gazzetta ufficiale l'ordinanza del capo dipartimento della Protezione civile numero 614, avente ad oggetto Ulteriori interventi urgenti di Protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016. L'ordinanza ridefinisce i criteri per la concessione degli interventi a sostegno dei nuclei familiari che restano in condizione di disagio abitativo a causa degli eventi sismici. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Sentiamo delle urla A Roncolo scatta la mobilitazione ma era un falso allarme

[Redazione]

QUATTRO CASTELLA C'è forse uno scherzo di dubbio gusto alla base di una massiccia mobilitazione di forze di polizia che ieri hanno battuto palmo a palmo il Parco di Roncolo e le zone circostanti alla ricerca di una persona che si riteneva in pericolo, di cui un escursionista aveva sentito le urla strazianti in mezzo alla vegetazione. Il via vai e la concentrazione dei mezzi di soccorso ha messo in ansia visitatori e residenti, che si sono lasciati andare alla più strane illazioni, tra cui ci fosse un caso gravissimo di infetto da coronavirus da prelevare. Nulla di tutto questo: probabilmente, fa sapere il comandante Lazzaro Fontana, numero uno della Polizia locale dell'Unione Colline Matildiche, si è trattato una ragazzata da parte di alcuni giovani che, forse annoiati, han no inscenato un finto dramma. Erano le ore 17 quando la telefonata d'allarme è pervenuta alla Centrale operativa della polizia locale. Al Parco è arrivata rapidamente una pattuglia. Dopo le verifiche del caso - che confermavano le urla d'aiuto -, è partita la macchina della Protezione Civile. Sul posto sono accorsi un'ambulanza della Croce Rossa, i carabinieri, i Vigili del Fuoco e il Soccorso Alpino. Per il coordinamento c'erano il comandante Fontana, il maresciallo dei carabinieri Giuseppe Basile e il sindaco di Quattro Castella, Alberto Olmi. In breve le terrazze del parcheggio del parco si sono riempiti di mezzi e il bosco di volontari del Sas. Ognuno ha fatto quanto previsto dai protocolli di intervento spiega ancora il Comandante Chi controllava i proprietari dei veicoli presenti agli accessi del bosco attraverso le targhe, chi rintracciava i cellulari per avere rassicurazioni sul suo stato di salute, chi guardava nei sentieri e chi era pronto per ogni esigenza medica. Le ricerche sono terminate alle 19,30 circa dopo che il bosco è stato controllato così come i campi limitrofi e tutti i proprietari delle auto presenti in zona. Nulla di anomalo è stato trovato. E' stata comunque una importante prova dell'efficienza e del coordinamento dei soccorsi, una sorta di esercitazione non programmata. fran.chi. -tit_org-

**Rivodutri All'interno dell'area dei laghi Lungo e Ripasottile eseguiti interventi in vista della bella stagione
Nella riserva risistemati sentieri e capanni**

[Redazione]

Rivodutri All'interno dell'area dei laghi Lungo e Ripasottile eseguiti interventi in vista della bella stagione. Nella riserva risistemati sentieri e capanni. RIDOVUTRI 1 Grazie agli interventi di risanamento conservativo delle infrastrutture e dei sentieri, all'interno del territorio della Riserva Naturale dei laghi Lungo e Ripasottile sono stati ripristinati i sentieri che collegano i due centri visita del lago Lungo e del lago di Ripasottile per una lunghezza di 8 chilometri. Interventi di riparazione di danni causati dalle avverse condizioni meteo hanno altresì interessato i capanni di osservazione dell'avifauna e i relativi ponticelli di accesso e di avvicinamento. Sono alcuni dei lavori in fase di completamento che la Riserva Naturale dei laghi Lungo e Ripasottile ha messo in campo "grazie alla sensibilità del consigliere Fabio Refrigeri, il quale, a esito del riconoscimento dello stato di calamità naturale da parte della presidenza del Consiglio, ha avviato il percorso migliore per poter consentire l'attivazione dei finanziamenti necessari alla rimozione del pericolo per la pubblica incolumità e per il ripristino dei danni subiti alle infrastrutture della Riserva". E' quanto dichiara il commissario dell'ente. Guido Zappavigna, che rilancia sulle lavorazioni in corso segnalando che, oltre a quanto fatto in precedenza, sono stati eseguiti lavori per la sistemazione spondale di alcuni tratti fluviali del Fiumarone, del Vergara e del Santa Susanna. Altri lavori sono in corso di esecuzione da parte di una cooperativa che utilizza, al fine del reinserimento nel mondo del lavoro, operatori in regime di restrizione di libertà, finalizzati alla manutenzione di tratti del Cammino di Francesco e al ripristino delle postazioni di birdwatching. "Si ringrazia la Regione Lazio e la Protezione civile che hanno permesso l'attuazione di questi programmi con interventi mirati", aggiungono dalla Riserva. Si tratta di interventi migliorativi della fruibilità dell'area protetta da parte dei tanti visitatori, che possono e potranno godere della suggestiva bellezza di questi luoghi alle porte del comune capoluogo. Geli. Ca. Punti di riparati dai danni causati dal maltempo. Il commissario "Ringraziamo la Regione e la Protezione civile" Capanno ristrutturato all'interno della Riserva naturale dei Lagni Lungo e Ripasoftite -tit_org-

Allarme incendi Stop alla fase d'attenzione nei boschi

[Redazione]

Termina oggi la fase di attenzione per gli incendi nei boschi, aperta il 14 febbraio e rinnovata il 27 per tre settimane complessive. Questo grazie alla mutata situazione meteo caratterizzata da piogge, neve e temperature in calo, confermata dalle previsioni dei prossimi giorni e dallo stato della vegetazione. I provvedimenti che avevano fatto scattare la fase di attenzione, emanati dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Rita Nicolini, erano stati assunti dopo le valutazioni congiunte con la Direzione regionale dei Vigili del fuoco, il Comando Regione Carabinieri Forestale e Arpa E-R. In questo inverno particolarmente secco e caratterizzato da temperature elevate, non- Allarme incendi Stop alla fase d'attenzione nei boschi che da periodiche, forti raffiche di vento, sono stati censiti 31 eventi, in gran parte incendi di arbusti e di sottobosco, che hanno richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco, il più rilevante dei quali in località Borgo Tossignano nel Bolognese. La situazione verrà riesaminata in caso di evoluzione negativa del quadro meteorologico. Dal 6 marzo, dunque, tornano in vigore le disposizioni standard, come previste dal Regolamento Forestale regionale approvato il 1 agosto 2018 (in particolare, l'articolo 58). Resta la raccomandazione alla cautela nel bruciare stoppie, legname e residui vegetali, evitando le giornate ventose e limitandosi alle prime ore del mattino. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che prima di procedere agli abbruciamenti, è sempre obbligatorio darne comunicazione ai vigili del fuoco. Numero Verde: 800841051. r.c.. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Allarme incendi Stop alla fase d'attenzione nei boschi

Collecchio protezione civile, la tenda operativa

[Redazione]

COLLECCHIO PROTEZIONE CIVILE, LA TENDA OPERATIVA Assistenza volontaria e Protezione civile dell'Aria di Parma operano nell'emergenza. Nell'area antistante l'ingresso della sede dell'Assistenza volontaria Collecchio, Sala Baganza e Felino è stata installata una tenda di tipo Ministeriale P88, di 6 metri per 6 metri, riscaldata. Servirà per ospitare persone che necessitano di una visita da parte della Guardia medica, che ha l'ambulatorio nella sede dell'Assistenza volontaria. Ciò risponde ai protocolli operativi emanati in relazione Coronavirus. Al montaggio della tenda, fornita dalla Protezione Civile dell'associazione Nazionale Alpini di Parma, hanno partecipato i volontari della Protezione Civile dell'Aria di Collecchio, Gaiano e Sala Baganza Cerna Astrit, Igino Carpena, Marcello Delsante, Maurizio Donelli, Claudio Montanari ed Enrico Tosi. I volontari dell'Assistenza volontaria hanno garantito un adeguato supporto logistico e organizzativo, g.f -tit_org-

Ponte crollato per l'alluvione dell'Albegna Nessuno revocò il divieto di transito

[Redazione]

DU ÒÒÈ Ponte crollato per l'alluvione dell'Albegna Nessuno revocò il divieto di transito GROSSETO Gian Paolo Conti è stato chiamato a deporre nel processo per la morte di tre dipendenti Enel, finiti con la loro auto nel fiume Albegna, la sera del 12 novembre 2012, mentre percorrevano il ponte Sant'Andrea. Conti è uno dei quattro imputati nel processo. Per lui, dipendente della Costrade che aveva in appalto la manutenzione e la segnaletica delle strade provinciali, l'accusa contestata dal pm Arianna Ciavattini, è quella di omicidio colposo. Difeso dall'avvocato Adriano Galli, Conti ha parlato per un'ora ricostruendo quello che è successo il giorno dell'alluvione di Albinia. Ha ricostruito il posizionamento della cartellonistica e gli interventi che gli erano stati chiesti di fare sia il 1 novembre che il 12 quando la piena del fiume Albegna portò via con sé un pezzo di ponte e la vita di Paolo Bardelloni, 59 anni, Maurizio Stella, 47 anni, e Antonella Vanni di 48 che lo imboccarono quella sera di ritorno da Roma. Conti ha detto di aver messo la cartellonistica sul ponte con la transenna posizionata a cavallo della mezzera e affiancando a destra e a sinistra di essa dei coni per interdire il passaggio sul ponte. Un lavoro che aveva fatto la mattina del 12 novembre. Qualcuno più tardi sposterà quella transenna. Conti ha parlato anche degli ordini e della tipologia di contratto intercorrente fra la provincia e la Costrade. A deporre è stato chiamato anche il responsabile dell'Ufficio comunicazione della provincia di Grosseto, Massimo Cipriani. Una testimonianza chiesta dagli avvocati Carlo Valle e Luciano Giorgi, difensori degli altri tre imputati Massimo Luschi, Renzo Ricciardi e Umberto Tozzini. Cipriani ha detto di aver fatto ripetuti comunicati relativi anche alla chiusura delle strade provinciali disposte dalla Protezione civile che venivano pubblicati su Facebook e sul sito della Provincia e che il giorno dell'alluvione non venne revocato il divieto di passaggio sul ponte. - tit_org- Ponte crollato per alluvione dell'Albegna Nessuno revocò il divieto di transito

Nuove piantumazioni per ricordare l'uragano

[Redazione]

Nuove piantumazioni per ricordare l'uragano Il ricordo VERSILIA Nuovi alberi per ricordare la devastazione che esattamente cinque anni fa colpì la Versilia, con un uragano che mise in ginocchio il territorio. A Pietrasanta è previsto un nuovo albero per il parco gioco di Fiumetto per ricordare la tempesta del 5 marzo 2015. L'amministrazione comunale ricorda il fortunale con una cerimonia sobria e semplice di fronte al cippo monumentale realizzato da Daniele Bazzichi e Matteo Castagnini, i due giovani artigiani, figli di Pietrasanta, che insieme hanno modellato l'emozionante e profonda opera che domina l'ingresso in Piazza Versilia e del parco giochi a Fiumetto. Per l'occasione sarà piantumato un nuovo albero all'interno del parco. Alla cerimonia, in programma stamani alle 10,30, partecipano i rappresentanti dei vigili del fuoco, dei carabinieri, della protezione civile e del volontariato. Anche l'amministrazione comunale di Forte dei Marmi provvederà, in occasione del quinto anniversario del tragico fortunale, alla piantumazione di 4 piante di leccio nel terreno posto all'incrocio fra via Ferrucci e via Carena, laddove, a seguito dell'evento, furono abbattute tutte le presenze arboree. L'opera di piantumazione, che rientra nell'impegno assunto dall'amministrazione di ripristinare tutto il verde pubblico andato perso durante l'evento, avrà luogo stamani alle 11 e la cittadinanza è invitata a partecipare. Tra l'altro, sempre in tema di piantumazioni, nei lavori di sistemazione della pavimentazione di piazza Garibaldi, l'amministrazione comunale sta provvedendo al rinnovamento delle essenze arboree che erano presenti intorno alla fontana. Da tempo erano presenti 4 lecci posti agli angoli della fontana ma due erano ammalati e c'era timore infettassero gli altri - dice l'assessore Enrico Ghiselli - quindi verranno piantumati 4 nuovi lecci in modo da ripristinare la situazione preesistente con alberature giovani. Stamani a Pietrasanta e Forte dei Marmi, la collocazione di alberi dopo la devastazione 5 anni fa. L'assessore Ghiselli in passato ha coinvolto i ragazzi delle scuole nella ripiantumazione degli alberi dopo l'uragano del 5 marzo 2015 -tit_org- Nuove piantumazioni per ricordare l'uragano

In provincia di Prato

Meteo, oggi codice giallo per rischio idrogeologico Previsti vento e pioggia

[Redazione]

In provincia di Prato Meteo, oggi codice giallo per rischio idrogeologico Previsti vento e pioggia Codice giallo per rischio idrogeologico in Toscana e a Prato con validità dalle 17 di oggi fino alle 8 di domani. Le zone interessate sono quelle nord occidentali della regione. Oggi è previsto il transito di una nuova perturbazione nella seconda parte della giornata a partire dalle zone di nord-ovest, con precipitazioni in tutta la Toscana. Le piogge più abbondanti sono attese in serata sulle province di Lucca, Pistoia e Prato in particolare sui rilievi. Sempre per stasera previste raffiche di vento sui crinali dell'Appennino. -tit_org-

Sindaco Norcia, da virus mazzata finale - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 4 MAR - "Il coronavirus rischia di dare la mazzata finale all'economia del centro Italia già colpito dal terremoto del 2016. Adesso più che mai dal Governo attendiamo misure speciali per il cratere così da permettere alle nostre imprese non solo di rilanciarsi, ma di sopravvivere": a dirlo, all'ANSA, è il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. "Il virus ha fatto capire al governo cosa significhi affrontare un'emergenza economica nazionale", ha aggiunto. "Siamo felici - ha sostenuto ancora Alemanno - che vengano adottate tutte quelle accortezze fiscali necessarie per salvaguardare le aziende italiane, come era stato fatto anche per noi, ma saremmo stati ancora più felici se fossero state adottate misure straordinarie per i nostri territori. E' evidente che la nostra situazione sia stata sottovalutata. Tutto questo deve far capire che le tragedie economiche non sono piccole o grandi, sono tragedie punto e basta e quella che stiamo vivendo noi terremotati merita la stessa attenzione del coronavirus". "I danni economici da coronavirus - ha detto il sindaco di Norcia - a noi del cratere sismico rischiano di annientarci ed è per questo che ora, senza perdere un giorno di più, occorre che il Governo dichiari le terre colpite dal terremoto 'Zone economiche speciali' alle quali destinare risorse". Infine Alemanno ha chiesto di nuovo "l'istituzione immediata di un tavolo tecnico permanente che affronti e risolva una volta per tutte le problematiche legate alla ricostruzione e che attui provvedimenti normativi decisi tre mesi fa e ancora fermi al palo. Ne va della vita delle comunità". (ANSA).

5.200 mascherine per Usl e ospedali - Umbria

Sono 5. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 4 MAR - Sono 5.200 i dispositivi di protezione individuale che la Regione Umbria destinerà alle aziende usl e alle aziende ospedaliere del territorio regionale: la comunicazione arriva dall'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto - informando che "le mascherine verranno distribuite alle aziende sanitarie già nella giornata di oggi". "Il piano di distribuzione stabilito dalla task force regionale - spiega Coletto - prevede che vengano destinati 700 dispositivi a ciascuna azienda Usl e ospedaliera, per un totale di 2.800, mentre altri 1.000 ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta e ai medici di continuità assistenziale". "Le restanti 1.400 unità - informa l'assessore - sono trattenute dal Centro operativo regionale di Protezione civile di Foligno. Di queste all'incirca 900 saranno distribuite successivamente alle aziende sanitarie, in base alle necessità, 500 sono destinate alla Protezione civile stessa". per essere utilizzate anche dal volontariato per le attività specifiche di protezione civile. La distribuzione delle mascherine agli operatori sanitari - spiega una nota della Regione - verrà effettuata in osservanza delle indicazioni del ministero della Salute e delle linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanità. Esprimendo apprezzamento "per il lavoro che stanno svolgendo i medici e tutte le professionalità sanitarie nel gestire con grande impegno questa fase legata all'emergenza coronavirus", l'assessore Coletto sottolinea che "la Regione sta facendo tutto ciò che è di sua competenza per far sì che sia garantita la sicurezza del personale sanitario e di tutti i medici che, in questo momento, sono impegnati sul territorio per garantire la migliore assistenza ai cittadini". (ANSA).

Maltempo Toscana, rischio idrogeologico - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 4 MAR - Toscana, codice giallo per rischio idrogeologico con validità dalle 17 di domani fino alle 8 di venerdì 6 marzo. Le zone interessate sono quelle nordoccidentali della regione. Lo rende noto la Regione. Per domani è previsto il transito di una nuova perturbazione nella seconda parte della giornata a partire dalle zone di nord-ovest, con precipitazioni dalla tarda mattinata-primopomeriggio a partire dalle province di Massa Carrara e Lucca, in estensione graduale al resto della regione. Piogge più abbondanti sono attese in serata sulle province di Massa Carrara, Lucca, Pistoia e Prato in particolare sui rilievi. Sempre per la serata del 5 previste raffiche di vento sulla costa e sulle zone collinari, sui crinali dell'Appennino settentrionale e sulle zone pianeggianti. Mare molto mosso sempre dalla serata di domani.

Toscana, codice giallo per rischio idrogeologico - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 4 MAR - Toscana, codice giallo per rischio idrogeologico con validità dalle 17 di domani fino alle 8 di venerdì 6 marzo. Le zone interessate sono quelle nord occidentali della regione. Lo rende noto la Regione. Per domani è previsto il transito di una nuova perturbazione nella seconda parte della giornata a partire dalle zone di nord-ovest, con precipitazioni dalla tarda mattinata-primopomeriggio a partire dalle province di Massa Carrara e Lucca, in estensione graduale al resto della regione. Piogge più abbondanti sono attese opri in serata sulle province di Massa Carrara, Lucca, Pistoia e Prato in particolare sui rilievi. Sempre per la serata del 5 previste raffiche di vento sulla costa e sulle zone collinari, sui crinali dell'Appennino settentrionale e sulle zone pianeggianti. Mare molto mosso sempre dalla serata di domani.

Piogge, vento e neve, in arrivo una nuova perturbazione - Cronaca - ANSA

Anche il weekend in parte compromesso dalle precipitazioni (ANSA)

[Redazione Ansa]

Piogge, temporali, vento e neve: sono gli effetti di una nuova perturbazione atlantica diretta verso l'Italia che giovedì 5 marzo comincerà a produrre i suoi effetti. Secondo quanto spiega il meteorologo di 3bmeteo.com, Edoardo Ferrara, sono previste "nubi in aumento al Nord con piogge e rovesci diffusi entro sera in avanzamento da Ovest verso Est; coinvolto progressivamente anche il Centro a partire dall'alta Toscana, mentre il Sud rimarrà in attesa, con tempo tutto sommato discreto al più a tratti nuvoloso. Attesi ulteriori picchi di oltre 40-50mm su Liguria, Versilia, Garfagnana, Lunigiana e in generale lungo la fascia prealpina. Venerdì rimarrà una spiccata instabilità al Centro con rovesci sparsi e qualche temporale, ma questa volta anche al Sud e in particolare sui versanti tirrenici. Nel frattempo tenderà a migliorare sul Nordovest, mentre il Nordest farà ancora i conti con nubi irregolari e precipitazioni sparse. Il tutto accompagnato da un netto rinforzo del vento, con mari molto mossi o agitati e possibili difficoltà nei collegamenti con le Isole". "La perturbazione sarà accompagnata da un calo delle temperature con ulteriori copiose nevicate su Alpi e Prealpi in genere oltre 700-1000m - prosegue Ferrara di 3bmeteo.com - ma in calo a tratti fin sui fondovalle alpini e in generale in collina sul Piemonte giovedì sera: neve dunque ad Aosta ma a tratti non esclusa anche in città come Domodossola, Varese, Sondrio, Trento, Bolzano e Belluno." Anche il weekend - continua Ferrara - sarà in parte compromesso dalla pioggia. In particolare sabato ritroveremo qualche pioggia o anche temporale sparso al Centrosud e sulle Isole Maggiori. Andrà meglio al Nordovest con aperture, mentre sul Nordest insisteranno nubi e qualche pioggia. Domenica il tempo migliorerà su tutto il Centronord pur con residua nuvolosità sul versante adriatico, mentre al Sud ritroveremo nubi irregolari e qualche pioggia o rovescio sparso".

Conca d`oro: fuga di gas in via Etna, strada chiusa e palazzi evacuati

La rottura della condotta durante i lavori di manutenzione stradale in via Etna. Sul posto vigili del fuoco e polizia locale

[Redazione]

Strada chiusa causa fuga di gas a Conca d'Oro. La chiamata ai vigili del fuoco intorno alle 15:00 di mercoledì 4 marzo in via Etna, incrocio via Polverse, per la rottura di una condotta del gas di bassa pressione avvenuta durante i lavori di manutenzione stradale. I Vigili del Fuoco hanno richiesto l'evacuazione di tre palazzine: al momento sono una decina le persone a cui gli agenti della municipale stanno prestando assistenza alloggiativa con interessamento della Protezione Civile. Sul posto assieme ai pompieri come detto gli agenti del III Gruppo Nomentano della Polizia Locale di Roma Capitale che hanno provveduto alla chiusura temporanea della strada all'altezza di via Polvese, in direzione viale Tirreno.

Pioggie e neve allontanano il rischio incendi sui monti: si conclude la "fase di attenzione"

[Redazione]

Termina giovedì la fase di attenzione per gli incendi nei boschi, aperta il 14 febbraio e rinnovata il 27 per tre settimane complessive. Questo grazie alla mutata situazione meteo caratterizzata da piogge, neve e temperature in calo, confermata dalle previsioni dei prossimi giorni e dallo stato della vegetazione. I provvedimenti che avevano fatto scattare la fase di attenzione, emanati dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Rita Nicolini, erano stati assunti dopo le valutazioni congiunte con la Direzione regionale dei Vigili del fuoco, il Comando Regione Carabinieri Forestale e Arpa Emilia Romagna. In questo inverno particolarmente secco e caratterizzato da temperature elevate, nonché da periodiche, forti raffiche di vento, sono stati censiti 31 eventi, in gran parte incendi di arbusti e di sottobosco, che hanno richiesto intervento dei Vigili del Fuoco, il più rilevante dei quali in località Borgo Tossignano (Bologna). La situazione verrà riesaminata in caso di evoluzione negativa del quadro meteorologico. Dal 6 marzo, dunque, tornano in vigore le disposizioni standard, come previste dal Regolamento Forestale regionale approvato il 1° agosto 2018 (in particolare, articolo 58). Resta la raccomandazione alla cautela nel bruciare stoppie, legname e residui vegetali, evitando le giornate ventose e limitandosi alle prime ore del mattino. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che prima di procedere agli abbruciamenti, è sempre obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco. Numero Verde: 800841051.

Incendi boschivi: termina il 5 marzo la "fase di attenzione" su tutto il territorio regionale

[Redazione]

Bologna Termina giovedì 5 marzo la fase di attenzione per gli incendi nei boschi, aperta il 14 febbraio e rinnovata il 27 per tre settimane complessive. Questo grazie alla mutata situazione meteo caratterizzata da piogge, neve e temperature in calo, confermata dalle previsioni dei prossimi giorni e dallo stato della vegetazione. I provvedimenti che avevano fatto scattare la fase di attenzione, emanati dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Rita Nicolini, erano stati assunti dopo le valutazioni congiunte con la Direzione regionale dei Vigili del fuoco, il Comando Regione Carabinieri Forestale e Arpa E-R. In questo inverno particolarmente secco e caratterizzato da temperature elevate, nonché da periodiche, forti raffiche di vento, sono stati censiti 31 eventi, in gran parte incendi di arbusti e di sottobosco, che hanno richiesto intervento dei Vigili del Fuoco, il più rilevante dei quali in località Borgo Tossignano (Bo). La situazione verrà riesaminata in caso di evoluzione negativa del quadro meteorologico. Dal 6 marzo, dunque, tornano in vigore le disposizioni standard, come previste dal Regolamento Forestale regionale approvato il 1^a agosto 2018 (in particolare, articolo 58). Resta la raccomandazione alla cautela nel bruciare stoppie, legname e residui vegetali, evitando le giornate ventose e limitandosi alle prime ore del mattino. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che prima di procedere agli abbruciamenti, è sempre obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco. Numero Verde: 800841051.

Maltempo e vento forte: ancora allerta meteo in molti comuni del ravennate

[Redazione]

[sillaropontenovo2]Il torrente Sillaro in piena (foto di repertorio)Criticità gialla per la piena del fiume Reno in Bassa Romagna; a Faenza eBrisighella attenzione al vento forteProsegueondata di maltempo sull'Emilia-Romagna e per la giornata di domani,giovedì 5 marzo, si prevedono precipitazioni moderate, localmente forti sui rilievi appenninici e la pianura occidentale. I quantitativi medi areali in 24ore sono stimati tra i 5 e i 30 mm. Valori puntuali stimati fino a 50-70 mm in12 ore. Quota neve tra i 1200/1500 m. dell'area piacentino-parmense e i 2000metri sul resto dell'appennino. In serata, ventilazione forte da sud-ovest(fino a 62-70 km/h) sui rilievi orientali e mare molto mosso con altezza dell'onda fino a 2 metri.A preoccupare gli esperti sono però soprattutto le piene dei fiumi: per la zonadella pianura emiliana centrale la propagazione della piena del fiume Secchianelle sezioni terminali; per la zona della pianura emiliana orientale invece lapropagazione della piena dell'asta principale del fiume Reno nelle sezioni terminali.Per questoAgenzia regionale di protezione civile e Arpa Emilia-Romagnahanno emanato l'allerta meteo numero 14 del 2020, valida dalla mezzanotte traoggi e domani, fino a quella successiva, che è gialla per criticità idraulica epiene dei fiumi in tutto il territorio della Bassa Romagna. Allerta gialla pervento, invece, a Faenza e Brisighella.L allerta completa (la numero 14 del 2020) si può consultare sul portaleAllerta meteo Emilia-Romagna (allertameteo.regione.emilia-romagna.it) e ancheattraverso Twitter (@AllertaMeteoRER). Si ricorda di mettere in atto le misure di protezione individuale previste dal piano di emergenza e di Protezione civile e consultabili all'indirizzo www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Sicurezza/Protezione-civile/Documenti-utili. Tag: allerta meteo gialla

Protezione civile, incendi boschivi: termina domani la "fase di attenzione"

[Redazione]

Termina domani, giovedì 5 marzo, la fase di attenzione per gli incendi boschivi, aperta il 14 febbraio, grazie alla mutata situazione meteo caratterizzata da piogge, neve e temperature in calo, confermata dalle previsioni dei prossimi giorni e dallo stato della vegetazione. I provvedimenti che avevano fatto scattare la fase di attenzione, emanati dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, erano stati assunti dopo le valutazioni congiunte con la direzione regionale dei Vigili del fuoco, il Comando regione Carabinieri forestale e Arpa E-R. La situazione verrà riesaminata in caso di evoluzione negativa del quadro meteorologico. Dal 6 marzo, dunque, tornano in vigore le disposizioni standard, come previste dal Regolamento forestale regionale approvato 1 agosto 2018 (in particolare, articolo 58). Resta la raccomandazione alla cautela nel bruciare stoppie, legname e residui vegetali, evitando le giornate ventose e limitandosi alle prime ore del mattino. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che prima di procedere agli abbruciamenti è sempre obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del fuoco. Numero Verde: 800841051.

Coronavirus, l'ordinanza della Regione sospende la didattica ad Agraria e Veterinaria

[Redazione]

Si è riunita mercoledì 3 marzo a Foligno, nella sede della Protezione Civile, la task force attivata dalla Regione Umbria per contrastare e prevenire la diffusione del coronavirus. Nella riunione, presieduta dalla presidente della Regione Donatella Tesei, con il prefetto di Perugia Claudio Sgaraglia, assessore regionale alla Salute Luca Coletto, il direttore regionale alla Salute Claudio Dario, rappresentanti delle Direzioni delle Aziende Sanitarie, Forze dell'Ordine, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, è stato fatto il punto sull'evolversi della situazione. A fronte di un aumento di casi di positività in Umbria, è emersa la necessità di definire i contenuti di un'ordinanza, con ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza coronavirus, che sarà sottoscritta giovedì 4 marzo, dalla presidente della Regione e che prevederà la sospensione di tutte le attività didattiche, specialistiche, aggregative, tirocini ed altro presso i Dipartimenti di Scienze Agrarie, alimentari e ambientali e di Medicina Veterinaria dell'Università degli studi di Perugia a partire dalla firma dell'ordinanza, fino a nuovo provvedimento, al fine di consentire la bonifica e igienizzazione delle aule, biblioteche, aule studio e di qualsiasi altro locale utilizzato da studenti, docenti e personale. La misura è stata decisa in accordo con la Prefettura di Perugia e sentito i Ministeri della Salute, degli Affari regionali, il Commissario straordinario per l'emergenza coronavirus e il Rettore dell'Università degli studi di Perugia, dopo che è stato riscontrato il caso di positività di una persona del Dipartimento di Scienze Agrarie. Si tratta di un provvedimento assunto in via precauzionale, che segue un approccio graduale e terrà conto delle decisioni nazionali e della situazione locale, costantemente monitorata. In merito ai casi risultati positivi, sono state attuate tutte le procedure per individuare ed isolare coloro che sono entrati in contatto con le persone che hanno contratto il virus.

PublicitàAcquista questo spazio pubblicitarioFonte: Regione dell'Umbria

Coronavirus, sospensione didattica dipartimenti agraria e veterinaria università Perugia

[Redazione]

Si è riunita martedì pomeriggio a Foligno, nella sede della Protezione civile, la task force attivata dalla Regione Umbria per contrastare e prevenire la diffusione del coronavirus. Nella riunione, presieduta dalla presidente della Regione Donatella Tesei, con il prefetto di Perugia Claudio Sgaraglia, assessore regionale alla Salute Luca Coletto, il direttore regionale alla Salute Claudio Dario, rappresentanti delle Direzioni delle Aziende sanitarie, Forze dell'ordine, Protezione civile, Vigili del fuoco, è stato fatto il punto sull'evolversi della situazione. A fronte di un aumento di casi di positività in Umbria, è emersa la necessità di definire i contenuti di un'ordinanza, con ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza coronavirus, che sarà sottoscritta mercoledì 4 marzo, dalla presidente della Regione e che prevederà la sospensione di tutte le attività didattiche, specialistiche, aggregative, tirocini ed altro presso i Dipartimenti di Scienze Agrarie, alimentari e ambientali e di Medicina Veterinaria dell'Università degli studi di Perugia a partire dalla firma dell'ordinanza, fino a nuovo provvedimento, al fine di consentire la bonifica e igienizzazione delle aule, biblioteche, aule studio e di qualsiasi altro locale utilizzato da studenti, docenti e personale. La misura è stata decisa in accordo con la Prefettura di Perugia e sentito i Ministeri della Salute, degli Affari regionali, il Commissario straordinario per l'emergenza coronavirus e il Rettore dell'Università degli studi di Perugia, dopo che è stato riscontrato il caso di positività di una persona del Dipartimento di Scienze Agrarie. Si tratta di un provvedimento assunto in via precauzionale, che segue un approccio graduale e terrà conto delle decisioni nazionali e della situazione locale, costantemente monitorata. In merito ai casi risultati positivi, sono state attuate tutte le procedure per individuare ed isolare coloro che sono entrati in contatto con le persone che hanno contratto il virus.

Stampa

L'appello del consigliere comunale Roberto Severini contro l'erosione costiera

Il mare sta divorando le nostre spiagge

L'amministrazione deve darci delle risposte certe

[Redazione]

L'appello del consigliere comunale Roberto Severini contro l'erosione costiera Il mare sta divorando le nostre spiagge L'amministrazione deve darci delle risposte certe FIUMICINO- A' di questo periodo lo scempio della piscina della Perla, a Fregene, devastata dalla forza del mare. Anche la Vela è distrutta. Da Focene arrivano foto sui social network in cui si vede l'acqua del mare in strada. Da novembre che c'è stata l'alluvione, il Comune non ha più affrontato il problema, con una situazione sempre più grave. Nonostante sia stata protocollata un'interrogazione ad hoc". Con queste parole Roberto Severini, capogruppo della lista civica Crescere Insieme di Fiumicino, denuncia l'apparentemente inarrestabile fenomeno di erosione delle spiagge del territorio, chiedendo all'Amministrazione comunale un impegno concreto per contrastare l'avanzamento. Ora siamo tutti preoccupati dell'incidenza del coronavirus sull'economia locale, e giustamente si fanno tavoli per capire cosa fare prosegue Severini -, ma l'erosione - per l'economia balneare - è ugualmente distruttiva, anzi di più. perché una volta fatto, il danno non è reversibile. Peraltro - continua - si susseguono notizie discordanti sui fondi a disposizione per l'erosione; ora si parla di un milione di euro dalla Regione per Fiumicino, Ostia e Anguillara, prima si era parlato di 2,5 milioni della Protezione civile, e ancora di 6 milioni sempre della Regione. Si fa fatica a capire quali interventi reali siano possibili, e l'Amministrazione, ancora una volta, non chiarisce. Sopralluoghi ne abbiamo visti fin troppi, soluzioni ancora nulla. Chiedo ancora una volta che siano date risposte certe in Consiglio, sullo stato dell'arte, i soldi a disposizione realmente, per quali interventi, e con quali tempi. -tit_org-



Protezione civile. Incendi boschivi: termina il 5 marzo la fase di attenzione sul territorio regionale

[Redazione]

Termina domani, giovedì 5 marzo, la fase di attenzione per gli incendi nei boschi, aperta il 14 febbraio e rinnovata il 27 per tre settimane complessive. Questo grazie alla mutata situazione meteo caratterizzata da piogge, neve e temperature in calo, confermata dalle previsioni dei prossimi giorni e dallo stato della vegetazione. I provvedimenti che avevano fatto scattare la fase di attenzione, emanati dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Rita Nicolini, erano stati assunti dopo le valutazioni congiunte con la Direzione regionale dei Vigili del fuoco, il Comando Regione Carabinieri Forestale e Arpae E-R. In questo inverno particolarmente secco e caratterizzato da temperature elevate, nonché da periodiche, forti raffiche di vento, sono stati censiti 31 eventi, in gran parte incendi di arbusti e di sottobosco, che hanno richiesto intervento dei Vigili del Fuoco, il più rilevante dei quali in località Borgo Tossignano (Bo). La situazione verrà riesaminata in caso di evoluzione negativa del quadro meteorologico. Dal 6 marzo, dunque, tornano in vigore le disposizioni standard, come previste dal Regolamento Forestale regionale approvato il 1° agosto 2018 (in particolare, articolo 58). Resta la raccomandazione alla cautela nel bruciare stoppie, legname e residui vegetali, evitando le giornate ventose e limitandosi alle prime ore del mattino. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che prima di procedere agli abbruciamenti, è sempre obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco. Per ogni necessità chiamare il Numero Verde: 800841051.

[Umbria] Coronavirus, firmata ordinanza regione Umbria per sospensione didattica dipartimenti agraria e veterinaria

[Redazione]

(aun) perugia, 4 mar. 020 La presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, come anticipato già nella serata di ieri, ha firmato ordinanza con ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza coronavirus, che prevede immediata sospensione precauzionale di tutte le attività didattiche (lezioni, tutorati, esercitazioni in aula e in laboratorio, esami, sedute di laurea) del Dipartimento di Scienze Agrarie, alimentari e ambientali e del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli studi di Perugia, al fine di favorire lo svolgimento delle operazioni di bonifica e igienizzazione. Queste misure avranno una validità di dieci giorni a partire dalla pubblicazione dell'ordinanza, avvenuta in data odierna. Per gli stessi Dipartimenti ordinanza prevede inoltre la sospensione dei servizi di ricevimento, delle attività di front-office delle segreterie studenti presso i Dipartimenti medesimi e di ogni manifestazione o iniziativa all'interno degli spazi dipartimentali. Altri punti dell'ordinanza riguardano la limitazione dell'accesso dei visitatori alle aree di degenza, da parte delle direzioni sanitarie ospedaliere; la rigorosa limitazione dell'accesso dei visitatori agli ospiti delle residenze sanitarie assistenziali per non autosufficienti; la sospensione dei congedi ordinari del personale sanitario e tecnico, nonché del personale le cui attività siano necessarie a gestire le attività richieste dalle unità di crisi costituite a livello regionale; di privilegiare, nello svolgimento di incontri o riunioni, le modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19. Le misure previste dall'ordinanza sono state decise in accordo con la Prefettura di Perugia e sentito il Ministero degli affari regionali, di concerto con il Ministero della Salute ed il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, e con il Rettore dell'Università degli studi di Perugia, dopo che è stato riscontrato il caso di positività di una persona del Dipartimento di Scienze Agrarie

ORDINANZA_FINALE_ORD.pdf [Tweet](#) [Email](#)

Sanità - CORONAVIRUS, BOCCIA: A BREVE NUOVO DPCM PER TUTTE LE REGIONI. DECIDEÂ LO STATO

[Redazione]

PPA0107 1 PEC NG01 1050 ITA0107(Public Policy) - Roma, 04 mar - "Appena esploso il contagio alcune Regioni hanno adottato misure per il contenimento. Dopo alcuni giorni altre Regioni hanno chiesto l'adozione di misure simili, ma essendo aree non a rischio contagio il Comitato scientifico e la Protezione civile hanno consigliato un'ordinanza unica". Lo ha detto in aula alla Camera il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, rispondendo nel corso del question time a un'interrogazione del Pd."Tutte le Regioni no cluster hanno adottato quella ordinanza tranne le Marche, che ne ha adottata una parziale per la chiusura delle scuole, poi impugnata. Successivamente, tutte le Regioni sono state coperte dal dpcm, i cui effetti scadono l'8 marzo, e in queste ore il presidente del Consiglio ne adotterà un altro che conterrà le misure che sono state oggetto di conforto con le forze politiche di maggioranza e opposizione", ha detto ancora Boccia.(Public Policy) @PPolicy_News GAV 041537 mar 2020PPA0108 1 PEC NG01 236 ITA0108-2-(Public Policy) - Roma, 04 mar - Boccia ha inoltre precisato che in caso di emergenza nazionale "comanda lo Stato", trattandosi di un'epidemia "transnazionale il livello delle misure di contrasto non può che essere quello statale".(Public Policy) @PPolicy_News GAV 041537 mar 2020 Tweet Email

Sanità - Coronavirus: Boccia, in prossime ore Dpcm per tutte Regioni =

[Redazione]

ZCZCAGI0610 3 POL 0 R01 / (AGI) - Roma, 4 mar. - "Appena esplosa il contagio alcune regioni, esattamente Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, Friuli e Liguria hanno adottato misure per il contenimento del contagio da coronavirus. Dopo alcuni giorni altre regioni hanno chiesto l'adozione di misure simili ma essendo aree non a rischio contagio il Comitato scientifico e la Protezione civile hanno consigliato una ordinanza unica su come comportarsi". Lo ha spiegato il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, rispondendo a una interrogazione durante il question time alla Camera. "Tutte le regioni non cluster hanno adottato quella ordinanza tranne le Marche che ne ha adottata una parziale per la chiusura delle scuole ed è stata impugnata. Successivamente, tutte le regioni italiane sono coperte dal Dpcm del presidente del Consiglio, i cui effetti scadono l'8 marzo, e in queste ore il presidente del Consiglio adotterà un altro Dpcm sulle nuove misure oggetto del confronto con tutte le forze politiche", ha concluso Boccia. (AGI) Ser041526 MAR 20 NNNN Tweet Email

[Toscana] Coronavirus, attivata l'Unità di crisi regionale in risposta alla circolare della Protezione civile

[Redazione]

In risposta alla circolare del Capo Dipartimento della Protezione civile, "Misure operative di protezione civile per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19", il presidente Enrico Rossi ha emesso oggi un'ordinanza in cui, visto l'evolversi della situazione epidemiologica, definisce la struttura organizzativa di livello regionale con cui raccordarsi, sia a livello nazionale che locale. Con l'ordinanza viene attivata l'Unità di crisi regionale, per affrontare con la massima efficacia l'emergenza in corso e adottare in tempi celeri le decisioni più opportune e necessarie. L'Unità di crisi, in modalità permanente, è composta da: Presidente della Giunta Regionale che la convoca e la presiede; Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile, al quale è attribuito il coordinamento in caso di assenza del Presidente della Giunta Regionale; Direttore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale; Dirigente del Settore Prevenzione Collettiva, individuato con il presente atto Responsabile Sanitario regionale per emergenza COVID-19; Rappresentante della Prefettura di Firenze, anche allo scopo di garantire il raccordo con le altre Prefetture UTG del territorio regionale; Rappresentanti delle altre Prefetture UTG coinvolte; Rappresentanti della Città Metropolitana di Firenze e delle Province coinvolte; Sindaci dei Comuni coinvolti; Sono invitati a partecipare alle riunioni dell'Unità di Crisi Regionale anche i Direttori Generali delle Asl e delle Aziende Ospedaliere. L'Unità di crisi si avvale di una task force sanitaria, coordinata dal Direttore Regionale della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale ed è composta dal Responsabile Sanitario regionale per emergenza Covid-19 e dai Direttori Generali delle Asl e delle Aziende Ospedaliere. La Sala operativa regionale per l'emergenza in atto è costituita dalla Soup, integrata con il Referente sanitario delle grandi emergenze, e opera in stretto raccordo con l'Unità di crisi regionale. L'Unità di crisi regionale e la Sala operativa regionale assicurano il recepimento delle misure contenute nella circolare del Capo Dipartimento della Protezione civile. [Tweet](#) [Email](#)

[Umbria] coronavirus, in adozione ordinanza regione umbria per sospensione didattica dipartimenti agraria e veterinaria

[Redazione]

(aun) perugia, 3 mar. 020 Si è riunita questo pomeriggio a Foligno, nella sede della Protezione civile, la task force attivata dalla Regione Umbria per contrastare e prevenire la diffusione del coronavirus. Nella riunione, presieduta dalla presidente della Regione Donatella Tesei, con il prefetto di Perugia Claudio Sgaraglia, assessore regionale alla Salute Luca Coletto, il direttore regionale alla Salute Claudio Dario, rappresentanti delle Direzioni delle Aziende sanitarie, Forze dell'ordine, Protezione civile, Vigili del fuoco, è stato fatto il punto sull'evolversi della situazione. A fronte di un aumento di casi di positività in Umbria, è emersa la necessità di definire i contenuti di un'ordinanza, con ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza coronavirus, che sarà sottoscritta domani, 4 marzo, dalla presidente della Regione e che prevederà la sospensione di tutte le attività didattiche, specialistiche, aggregative, tirocini ed altro presso i Dipartimenti di Scienze Agrarie, alimentari e ambientali e di Medicina Veterinaria dell'Università degli studi di Perugia a partire dalla firma dell'ordinanza, fino a nuovo provvedimento, al fine di consentire la bonifica e igienizzazione delle aule, biblioteche, aule studio e di qualsiasi altro locale utilizzato da studenti, docenti e personale. La misura è stata decisa in accordo con la Prefettura di Perugia e sentito i Ministeri della Salute, degli Affari regionali, il Commissario straordinario per emergenza coronavirus e il Rettore dell'Università degli studi di Perugia, dopo che è stato riscontrato il caso di positività di una persona del Dipartimento di Scienze Agrarie. Si tratta di un provvedimento assunto in via precauzionale, che segue un approccio graduale e terrà conto delle decisioni nazionali e della situazione locale, costantemente monitorata. In merito ai casi risultati positivi, sono state attuate tutte le procedure per individuare ed isolare coloro che sono entrati in contatto con le persone che hanno contratto il virus. Tweet Email

Regione, termina la fase critica per gli incendi boschivi. Registrati 31 episodi

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][ITAL-UIL_4][CACTUS-RUG][HADMIRAL_1]Termina domani, giovedì 5 marzo, la fase di attenzione per gli incendi nei boschi, aperta il 14 febbraio e rinnovata il 27 per tre settimane complessive. Questo grazie alla mutata situazione meteo caratterizzata da piogge, neve e temperature in calo, confermata dalle previsioni dei prossimi giorni e dallo stato della vegetazione. I provvedimenti che avevano fatto scattare la fase di attenzione, emanati dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Rita Nicolini, erano stati assunti dopo le valutazioni congiunte con la Direzione regionale dei Vigili del fuoco, il Comando Regione Carabinieri Forestale e Arpa E-R. In questo inverno particolarmente secco e caratterizzato da temperature elevate, nonché da periodiche, forti raffiche di vento, sono stati censiti 31 eventi, in gran parte incendi di arbusti e di sottobosco, che hanno richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco, il più rilevante dei quali in località Borgo Tossignano (Bo). La situazione verrà riesaminata in caso di evoluzione negativa del quadro meteorologico. Dal 6 marzo, dunque, tornano in vigore le disposizioni standard, come previste dal Regolamento Forestale regionale approvato il 1° agosto 2018 (in particolare, articolo 58). Resta la raccomandazione alla cautela nel bruciare stoppie, legname e residui vegetali, evitando le giornate ventose e limitandosi alle prime ore del mattino. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che prima di procedere agli abbruciamenti, è sempre obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco. Numero Verde : 800841051. [MWC_GENERI][riminiterm][CASANOISTRA][SAGRA_420X][MWC_GENERI][riminiterm][CASANOISTRA][SAGRA_728X][san-leo_42][gifar_420x][car-rimini][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_]

Protezione civile, incendi boschivi: termina domani la "fase di attenzione"

Sito ufficiale del Comune di Ravenna

[Officine Digitali]

Termina domani, giovedì 5 marzo, la fase di attenzione per gli incendi boschivi, aperta il 14 febbraio, grazie alla mutata situazione meteo caratterizzata da piogge, neve e temperature in calo, confermata dalle previsioni dei prossimi giorni e dallo stato della vegetazione. I provvedimenti che avevano fatto scattare la fase di attenzione, emanati dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, erano stati assunti dopo le valutazioni congiunte con la direzione regionale dei Vigili del fuoco, il Comando regione Carabinieri forestale e Arpa E-R. La situazione verrà riesaminata in caso di evoluzione negativa del quadro meteorologico. Dal 6 marzo, dunque, tornano in vigore le disposizioni standard, come previste dal Regolamento forestale regionale approvato 1 agosto 2018 (in particolare, articolo 58). Resta la raccomandazione alla cautela nel bruciare stoppie, legname e residui vegetali, evitando le giornate ventose e limitandosi alle prime ore del mattino. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che prima di procedere agli abbruciamenti è sempre obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del fuoco. Numero Verde: 800841051.

Coronavirus Umbria, otto i contagiati. Ristretto l'accesso negli ospedali / LIVE - Cronaca

La situazione: i nostri aggiornamenti ora per ora

[La Nazione]

Perugia, 4 marzo 2020 - Ecco tutti gli aggiornamenti sul coronavirus in Umbria. Segui con noi la diretta sotto e intanto clicca sui link. I COMUNI INTERESSATI DAL CONTAGIO - ASSUNZIONI STRAORDINARIE DI MEDICI E INFERMIERI - TOSCANA, AGGIORNAMENTI LIVE "Virus, mazzata finale in zone terremoto" Ore 13-50 - Il coronavirus rischia di dare la mazzata finale all'economia del centro Italia già colpito dal terremoto del 2016. Adesso più che mai dal Governo attendiamo misure speciali per il cratere così da permettere alle nostre imprese non solo di rilanciarsi, ma di sopravvivere: a dirlo, all'ANSA, è il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. Il virus ha fatto capire al governo cosa significhi affrontare un'emergenza economica nazionale, ha aggiunto. Scuole chiuse a Città della Pieve Ore 13.30 - La chiusura delle scuole di ogni ordine e grado del territorio di Città della Pieve dal 4 al 7 marzo è stata disposta dal Comune dopo che è stato registrato un caso positivo al coronavirus nel territorio, con il paziente attualmente presso l'ospedale di Perugia. Il provvedimento è stato adottato dal sindaco Fausto Risini al fine di prevenire, ogni, seppur ipotetica, possibilità di diffusione del virus. Nell'ordinanza si legge che il provvedimento è stato trasmesso, al fine di assicurarne la immediata e puntuale esecuzione, alle Dirigenti scolastiche, inviato al Prefetto di Perugia, al Signor Presidente della Giunta Regionale della Regione Umbria, al Signor Direttore Generale della Usl Umbria1, alla Compagnia dei Carabinieri di Città della Pieve, alla Polizia Municipale di Città della Pieve e alla locale Protezione civile. Le forze dell'ordine sono state incaricate di vigilare sulla puntuale esecuzione dell'atto. Otto i contagiati Ore 13.15 - E stata la giornata più difficile quella di ieri per Umbria sul fronte Coronavirus: sei nuovi contagi, centinaia di persone in isolamento fiduciario, la sospensione delle lezioni in due facoltà universitarie e tensione che sale alle stelle. Le scuole tranne che a Città della Pieve al momento restano però aperte. Il numero dei contagiati sale dunque a otto: ufficialità è arrivata dalla Direzione regionale Sanità, anche se mancherebbe ancora il sigillo dell'Istituto superiore della sanità sui tamponi eseguiti al laboratorio di microbiologia universitario. Università, chiusi due dipartimenti Ore 13.02 - La sospensione di tutte le attività didattiche, specialistiche, aggregative, tirocini ed altro presso i Dipartimenti di Scienze agrarie, alimentari e ambientali e di Medicina veterinaria dell'Università degli studi di Perugia è stata decisa dalla Regione Umbria dal 4 marzo (con un'ordinanza della presidente Donatella Tesei) nell'ambito delle misure di prevenzione per il coronavirus. La decisione è stata presa per consentire la bonifica e l'igienizzazione di aule, biblioteche, aule studio e di qualsiasi altro locale utilizzato da studenti, docenti e personale dopo che è stato riscontrato un caso di positività di una persona del Dipartimento di Scienze agrarie. La Regione ha sottolineato che si tratta di un provvedimento precauzionale, che segue un approccio graduale e terrà conto delle decisioni nazionali e della situazione locale, costantemente monitorata. Limitazioni negli accessi in ospedale Ore 12.40 - Stretta sugli accessi agli ospedali di Terni e Perugia per prevenire l'epidemia di coronavirus. È stata disposta in seguito all'ordinanza della presidente della Regione, Donatella Tesei, in base alla quale le strutture di ricovero ospedaliero, nonché quelle residenziali e semiresidenziali, devono mettere in atto misure per limitare il numero dei visitatori che accedono all'assistenza dei ricoverati. All'ospedale di Perugia l'accesso alle strutture di degenza dovrà avvenire rispettando scrupolosamente gli orari e le modalità di visita già previsti per le singole strutture che, tra l'altro, prevedono la presenza contemporanea di un solo visitatore per degente, mentre già secondo il regolamento vigente l'accesso in ospedale ai visitatori non è consentito dalle 22 alle 5,30. "I malati umbri contagiati tutti fuori regione" Ore 12.30 - In Umbria non ci sono focolai di infezione legati al coronavirus: lo ha ribadito l'assessore regionale alla Sanità Luca Coletto intervistato dalla TgR Rai dell' Umbria. Per tutti i contagiati abbiamo ripercorso a ritroso la loro storia ed è stata intercettata la fonte d'infezione (fuori dalla regione - ndr) ha aggiunto. Pazienti gravi non ci sono - ha detto ancora Coletto -, tre sono monitorati presso l'Azienda ospedaliera di Perugia ma

stanno tutti quanti bene. Compresi quelli in quarantena fiduciaria, monitorati due volte al giorno e in contatto telefonico con il medico. Malati in Trentino, virus contratto a Assisi Ore 11.30 - È un religioso che si sarebbe contagiato in precedenza, in occasione di viaggi nelle regioni del nord Italia, il paziente zero relativamente ai quattro casi di contagio da coronavirus accertati in Trentino su persone che hanno partecipato nei giorni scorsi ad un pellegrinaggio ad Assisi. Lo precisa la Direzione sanità della Regione Umbria. Le strutture sanitarie della regione Umbria, ricevuta la segnalazione, hanno immediatamente provveduto ad individuare e contattare tutti i soggetti con i quali la comitiva è entrata in contatto nell'area di Assisi e in particolare con la struttura ricettiva che li ha ospitati, disponendo, come da protocollo, la quarantena fiduciaria. Riproduzione riservata

coronavirus, in adozione ordinanza regione umbria per sospensione didattica dipartimenti agraria e veterinaria università perugia

[Redazione]

coronavirus, in adozione ordinanza regione umbria per sospensione didattica dipartimenti agraria e veterinaria università perugia #coronavirusumbria Perugia â?? Si Ã¨ riunita questo pomeriggio a Foligno, nella sede della Protezione civile, la task force attivata dalla Regione Umbria per contrastare e prevenire la diffusione del coronavirus. Nella riunione, presieduta dalla presidente della Regione Donatella Tesei, con il prefetto di Perugia Claudio Sgaraglia, l'assessore regionale alla Salute Luca Coletto, il direttore regionale alla Salute Claudio Dario, rappresentanti delle Direzioni delle Aziende sanitarie, Forze dell'ordine, Protezione civile, Vigili del fuoco, Ã¨ stato fatto il punto sull'evolversi della situazione. A fronte di un aumento di casi di positivitÃ in Umbria, Ã¨ emersa la necessitÃ di definire i contenuti di un'ordinanza, con ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza coronavirus, che sarÃ sottoscritta domani, 4 marzo, dalla presidente della Regione e che prevederÃ "la sospensione di tutte le attivitÃ didattiche, specialistiche, aggregative, tirocini ed altro presso i Dipartimenti di Scienze Agrarie, alimentari e ambientali e di Medicina Veterinaria dell'UniversitÃ degli studi di Perugia a partire dalla firma dell'ordinanza, fino a nuovo provvedimento, al fine di consentire la bonifica e l'igienizzazione delle aule, biblioteche, aule studio e di qualsiasi altro locale utilizzato da studenti, docenti e personale". La misura Ã¨ stata decisa in accordo con la Prefettura di Perugia e sentito i Ministeri della Salute, degli Affari regionali, il Commissario straordinario per l'emergenza coronavirus e il Rettore dell'UniversitÃ degli studi di Perugia, dopo che Ã¨ stato riscontrato il caso di positivitÃ di una persona del Dipartimento di Scienze Agrarie. Si tratta di un provvedimento assunto in via precauzionale, che segue un approccio graduale e terrÃ conto delle decisioni nazionali e della situazione locale, costantemente monitorata. In merito ai casi risultati positivi, sono state attuate tutte le procedure per individuare ed isolare coloro che sono entrati in contatto con le persone che hanno contratto il virus.